



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

berenini
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore

Istituto TecnicoTecnologico

Chimica e Materiali, Costruzioni, Ambiente e Territorio, Elettronica e Automazione, Meccanica ed Energia, Sistema Moda, Trasporti e Logistica

Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), metodologia da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, considerata la condizione di emergenza legata alla pandemia da COVID -19.

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente Piano, si fa espresso rinvio al Decreto n.89 del 07/08/2020, recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39” ed alla normativa vigente.

Art 1: quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria che si è abbattuta sul nostro Paese ha bruscamente e radicalmente interrotto, a partire dal 24 febbraio 2020, l'attività didattica di tutte le scuole di ogni ordine e grado; il sistema scuola ha dovuto quindi avviare, velocemente e con urgenza, una riflessione sulle possibili alternative ad una didattica in presenza che aveva il suo naturale fondamento nella lezione, di qualsiasi tipo essa fosse.

Il DL del 25 marzo 2020, n. 19 ha introdotto provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale. Il DL n. 22 8 aprile 2020, convertito, con modificazioni, in Legge n. 41 del 6 giugno 2020, stabilisce l'obbligo da parte del personale docente di assicurare le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici. Il successivo DL n. 34 del 19 maggio 2020 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica a distanza e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale. Il DM n. 39 del 26 giugno 2020 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, evidenziando, tra i tanti aspetti, la necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*, che, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli più fragili.

Il presente Piano, approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 10 settembre 2020 ad integrazione del Regolamento di Istituto, è adottato in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89, recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

berenini
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore

Istituto TecnicoTecnologico

Chimica e Materiali, Costruzioni, Ambiente e Territorio, Elettronica e Automazione, Meccanica ed Energia, Sistema Moda, Trasporti e Logistica

Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

Art. 2: scopo e finalità della DDI

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento volta ad integrare la tradizionale esperienza di scuola in presenza, è una modalità didattica valida per garantire, anche in un momento emergenziale come quello che stiamo attraversando, il pieno raggiungimento dell'offerta formativa o, qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, per assicurare quegli obiettivi didattico-formativi previsti dal curriculum.

L'Istituto Berenini farà ricorso alla DDI sia per garantire il diritto allo studio e all'apprendimento delle studentesse e degli studenti in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario (volontario o obbligatorio) di singoli studenti o di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano condizioni di salute fragili, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Verrà valutata l'attivazione DDI anche su gruppi classe non in quarantena sulla base di nuove indicazioni, dell'evoluzione dei contagi a livello locale/regionale e a seguito di monitoraggi sulla situazione dell'Istituto.

Attraverso la DDI è, dunque, possibile:

1. raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

Art. 3: caratteristiche e modalità di realizzazione della DDI

Le attività di realizzazione della DDI devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente e devono prevedere un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Microsoft Word, Power Point, Keynote, Kahoot, etc;

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Non rientra tra le attività integrate digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti o il semplice caricamento di materiali di studio o esercitazioni senza prevedere momenti di interazione con gli studenti.

I singoli docenti, nella progettazione dei piani di lavoro, e i consigli di classe, nella seduta programmata nel mese di ottobre che prevede la stesura della programmazione didattico-educativa,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

berenini
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore

Istituto TecnicoTecnologico

Chimica e Materiali, Costruzioni, Ambiente e Territorio, Elettronica e Automazione, Meccanica ed Energia, Sistema Moda, Trasporti e Logistica

Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

avranno il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline e gli aspetti interdisciplinari al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Delicato sarà anche il ruolo degli insegnanti di sostegno, se presenti all'interno del Consiglio di Classe, i quali, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni (compatibilmente con la situazione epidemiologica contingente), curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno che ne ha necessità in incontri quotidiani e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe. Lo staff di vicepresidenza, coadiuvato dai coordinatori di classe, di dipartimento e di indirizzo, si preoccuperà di operare periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, rivolgendo particolare attenzione agli alunni più fragili, che manifestino svantaggi di tipo linguistico, socio-economico o culturale; in caso di necessità, potranno essere attivati percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali.

L'Istituto Berenini ha attivato un gruppo di supporto alla DDI, coordinato dall'animatore digitale, che risponde all'indirizzo di posta supportostaff@berenini.istruzione.it che si occuperà di

- organizzare attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di supporto alle famiglie.

Art. 4: gli strumenti

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. Da questo punto di vista, a DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

Ogni docente, sia nel caso di didattica in presenza che nel caso di didattica a distanza o mista, avrà cura, quindi, di segnalare sul registro elettronico eventuali alunni assenti a lezione.

La piattaforma istituzionale sarà quella fornita dalla Gsuite, quindi Google Meet per le attività sincrone e Google Classroom per le attività asincrone, eventuali verifiche, l'assegnazione di compiti e/o materiali. Ogni docente, in accordo col Consiglio di Classe, con studenti e genitori e previa condivisione con lo staff di presidenza, sarà tuttavia libero di utilizzare altre piattaforme più funzionali a specifiche esigenze didattiche.

Anche il registro elettronico, nell'apposita sezione Didattica, potrà essere utilizzato come valido strumento per la DDI.

Ogni docente, ogni classe, ogni dipartimento ed ogni indirizzo avrà a disposizione uno spazio su Google Drive. I singoli docenti avranno cura di caricare sul Drive i documenti personali (programmazioni iniziali e finali, piani di lavoro, ecc...) e le verifiche svolte in modalità a distanza, suddivise per classe. I coordinatori di classe, di dipartimento e di indirizzo dovranno caricare sul Drive i verbali dei Consigli di Classe, la programmazione didattico-educativa, i verbali delle riunioni di dipartimento e indirizzo e ogni altro documento si rendesse necessario. Questa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

berenini
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore

Istituto TecnicoTecnologico

Chimica e Materiali, Costruzioni, Ambiente e Territorio, Elettronica e Automazione, Meccanica ed Energia, Sistema Moda, Trasporti e Logistica

Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

condivisione di materiali su Drive sarà richiesta anche nel caso di didattica in presenza, in quanto permette una fruizione immediata di documentazione, facilitando il lavoro degli uffici e dello staff di presidenza.

Art. 5: modalità di svolgimento delle attività sincrone

Il docente organizza una sessione in videoconferenza accedendo con le credenziali personali alla GSuite dell'Istituto e invita gli studenti tramite l'account d'Istituto loro assegnato; lo studente accede al link fornito dal docente per partecipare alla lezione.

Gli studenti hanno l'obbligo di partecipare alla didattica a distanza: ritardi e assenze nel collegamento alle attività sincrone sono annotati come tali dal docente sul registro elettronico.

Sono ammessi alla lezione in videoconferenza esclusivamente gli studenti invitati e i docenti. Ogni altra terza persona non è autorizzata ad assistere o intervenire, salvo eccezioni concordate con il Dirigente.

Gli studenti devono tenere la videocamera accesa e aprire il microfono qualora venga loro richiesto; devono rimanere presso la propria postazione; per urgenti necessità possono assentarsi temporaneamente, previa comunicazione al docente.

Gli studenti o i loro genitori devono segnalare immediatamente al docente coordinatore o in segreteria (segreteria@berenini.istruzione.it) difficoltà di accesso all'*account* scolastico, lo smarrimento o la sottrazione delle credenziali personali o qualsiasi situazione che possa configurarsi come furto di identità.

Gli studenti devono preparare per tempo il materiale necessario all'attività e mantenere in collegamento video un comportamento appropriato e decoroso.

Non è consentito l'utilizzo in contemporanea di altri dispositivi.

Durante lo svolgimento di prove di valutazione (scritte e orali) non è ammesso tenere la videocamera disattivata o comunque disattendere in modo sistematico alle disposizioni impartite dall'insegnante, pena l'annullamento della prova stessa.

Art.6: aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

La piattaforma *Google Meet* fornita dalla scuola è adibita esclusivamente all'utilizzo didattico: è vietato un suo uso per diverse finalità sia da parte degli studenti che dei docenti.

È assolutamente vietata la registrazione, la pubblicazione e la diffusione in qualsiasi forma e su qualsiasi supporto o piattaforma *social media* di immagini e audio afferenti all'attività didattica.

È assolutamente vietato diffondere le credenziali di accesso alle attività didattiche *on line* a terze persone, anche se studenti di altre classi dell'Istituto.

È vietato qualsiasi uso improprio della comunicazione gestuale, verbale o scritta (uso della *chat*). È vietato offendere, silenziare, giudicare, espellere i propri compagni durante le videolezioni: solo il docente è il moderatore della piattaforma e nessun altro soggetto è autorizzato ad intervenire o interrompere le attività senza autorizzazione del docente.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

berenini
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore

Istituto TecnicoTecnologico

Chimica e Materiali, Costruzioni, Ambiente e Territorio, Elettronica e Automazione, Meccanica ed Energia, Sistema Moda, Trasporti e Logistica

Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

L'ascolto o la registrazione da parte dei genitori e/o di terze persone delle lezioni a distanza costituisce violazione del principio costituzionale della libertà d'insegnamento del docente nell'esercizio delle sue funzioni.

In generale, qualsiasi atto o comportamento configurabile come *cyberbullismo*, violazione della *privacy* o comunque lesivo della dignità personale, genera diretta responsabilità sotto il profilo disciplinare, civile e penale.

Art. 7: orario delle lezioni

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragione d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, la scuola dovrà assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Nel caso in cui la Didattica a Distanza diventi lo strumento esclusivo a seguito di lockdown, si cercherà, nel limite del possibile, di attenersi all'orario settimanale delle lezioni.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone.

Art.8: metodologie e strumenti per la verifica

Ogni docente, in virtù del principio della libertà di insegnamento, potrà utilizzare, anche per le lezioni in videoconferenza, le metodologie didattiche che ritiene di volta in volta più opportune. Tuttavia, non si può non rilevare che la lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari e il capovolgimento della struttura della lezione. Proprio per questo, alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata; si vogliono in tal sede segnalare, in particolare, la *didattica breve*, l'*apprendimento cooperativo*, la *flipped classroom*, il *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Su richiesta dei docenti, potranno essere attivati corsi di formazione per mettere i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si invitano i docenti a limitare, per quanto possibile e salvo casi particolari, la produzione di verifiche cartacee di attività svolte a distanza. I docenti avranno cura di salvare tali verifiche nell'area Docente del Drive ad essi riservata, suddivise per classe.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

berenini
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore

Istituto TecnicoTecnologico

Chimica e Materiali, Costruzioni, Ambiente e Territorio, Elettronica e Automazione, Meccanica ed Energia, Sistema Moda, Trasporti e Logistica

Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

Art. 9: valutazione

I criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, opportunamente integrati con gli indicatori relativi alla Didattica a Distanza ratificati nel Collegio Docenti del 28 maggio 2020, rimangono il principale riferimento in termini di valutazione. Si vuole qui ricordare che anche per la DDI la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività per assicurare, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Alla valutazione sommativa si dovrà affiancare, a maggior ragione se si tratta di DDI, una valutazione formativa che tenga conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

I risultati della valutazione in caso di DDI vanno segnati comunque sul registro elettronico.

Art. 10: supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

L'Istituto avvia a partire dal mese di settembre una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, per avere il quadro aggiornato rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.

Il Collegio Docenti provvederà alla definizione di criteri trasparenti, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Istituto, per la concessione in comodato d'uso degli strumenti dell'istituto, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti.

Si provvederà, altresì, ad una analoga rilevazione tra il personale docente a tempo determinato.

Art. 11: alunni con bisogni educativi speciali

Il Piano scuola 2020, allegato al DM 39/2020, prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza (compatibilmente con le restrizioni dettate dalla situazione epidemiologica) degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, che andrà redatto dai docenti di sostegno secondo i termini di legge.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con "Bisogni educativi speciali" dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni. L'eventuale coinvolgimento di tali alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie/tutori, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

berenini
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore

Istituto TecnicoTecnologico

Chimica e Materiali, Costruzioni, Ambiente e Territorio, Elettronica e Automazione, Meccanica ed Energia, Sistema Moda, Trasporti e Logistica

Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

Anche per gli alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso il loro domicilio, potrà essere attivata la DDI, previa interlocuzione da parte del Dirigente Scolastico con i diversi attori competenti.

Art. 12: percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base dell'orario settimanale.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, nei loro confronti verrà avviata immediatamente la DDI: il docente dal PC d'aula invierà il link della lezione agli studenti in isolamento, che potranno così collegarsi da remoto.

Art. 13: rapporti scuola-famiglia

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. I canali privilegiati di comunicazione saranno il registro elettronico e il sito istituzionale; a fronte di particolari esigenze o per fronteggiare situazioni di particolare rilevanza, potranno essere attivate call da parte del Dirigente Scolastico con i genitori o i loro rappresentanti. Saranno garantiti per via telematica i colloqui settimanali con i docenti.

Art. 14: privacy

Nelle more dell'emanazione del "documento di dettaglio" da parte del M.I. in collaborazione con l'Autorità Garante, si rimanda in materia all'apposito documento predisposto dall'autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Art.15: sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Il Dirigente trasmetterà ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.